

Il "Notturmo Mediterraneo" di Valori, un magico viaggio nel mare delle melodie

PESCARA - Continua a raccogliere consensi "Notturmo mediterraneo", l'ultimo lavoro del musicista pescarese Angelo Valori che ha composto, arrangiato e diretto i brani che, nel cd, vengono suonati dall'Egea Orchestra, formazione che annovera alcuni prestigiosi jazzisti come Gabriele Mirabassi, Marco Zurzolo, Pietro Tonolo, Peo Alfonsi, Erasmo Petringa, Salvatore Maiore e Antonio Mambelli, oltre a Gil Goldstein al pianoforte e alla fisarmonica. Racconta Valori: «Che cos'è la musica mediterranea? Questa è la domanda che mi ha



Angelo Valori

rivolto Goldstein durante la registrazione. Non riuscendo a trovare una risposta tale da descrivere la miriade di culture musicali che convivono nel nostro mare, gli ho detto che il significato che ho voluto dare a questo lavoro è soprattutto melodico. Mi sono pentito subito, pensando a quanto ricca sia la tradizione ritmica di questa musica. Ma ho insistito: quello che interessa a me della musica mediterranea è la straordinaria varietà melodica, con la ricchezza che caratterizza ogni area geografica. Il Mediterraneo che immagino è molto diverso da quello solare dei mercati arabi o delle pizziche salentine, è un luogo intimo, notturno, nascosto, lunare». Infine, un omaggio all'Aquila: «Poco prima di registrare è avvenuta la tragedia del terremoto: alle 3,32 del 6 aprile stavo scrivendo gli arrangiamenti e ho sentito distintamente la scossa. Ho voluto lasciare una mia piccola testimonianza in questo lavoro con "Il volo dell'Aquila ferita"».

+